

Comune di MONTANARO

Arrivato 23 GEN 2017

N. prot. 694

Cat. 4

Risposto il

RAG

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario
REVISORE CONTABILE
Via San Bernardino, n. 24
28922 VERBANIA

Cell.: 347/8814700
Pec: rguercio@pec.it

Verbania, 23 gennaio 2017

Al Comune di

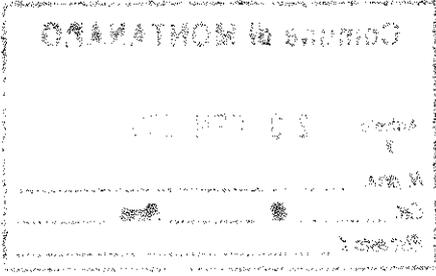
MONTANARO

OGGETTO: Parere su proposta Bilancio di previsione 2017-2018-2019.

Per quanto di competenza, si trasmette via PEC l'unito parere sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2018-2019.

Cordiali saluti.

IL REVISORE
(dott. Rosario GUERCIO NUZIO)
Rosario Guercio Nuzio



COMUNE DI MONTANARO

Provincia di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2018-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rosario Guercio Nuzio

Allegato al verbale n. 2 del 23.01.2017



Dott. GUERCIO NUZIO Rosario
REVISORE CONTABILE
Via San Bernardino, n. 24
28922 VERBANIA

Cell.: 347/8814700
Pec: rquercio@pec.it

Allegato al verbale di verifica n. 2/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2018-2019

**IL REVISORE DEI CONTI
DEL COMUNE DI MONTANARO**

- **Esaminata** la proposta di bilancio di previsione 2017/2019, unitamente agli allegati di legge;
- **Rilevato** che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- **Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- **Visto** il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- **Visti** i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

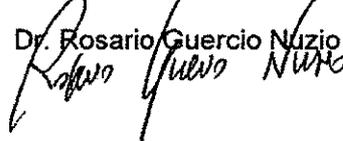
RASSEGNA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2018-2019, del Comune di Montanaro (To) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 23 gennaio 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Rosario Guercio Nuzio



Sommario

Verifiche preliminari	Pag. 4
Accertamenti preliminari	Pag. 6
Verifica sugli equilibri dell'esercizio 2016	Pag. 7
Bilancio di previsione 2017-2019	Pag. 8
Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2017-2019	Pag. 12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	Pag. 14
Verifica rispetto pareggio di bilancio	Pag. 14
La nota integrativa	Pag. 15
Verifica coerenza delle previsioni:	
-- Interna	Pag. 16
-- Esterna: vincoli di finanza pubblica	Pag. 18
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni 2017-2019:	
-- Entrate correnti	Pag. 21
-- Spese correnti	Pag. 24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 26
Organismi partecipati	Pag. 29
Spese in conto capitale	Pag. 31
Indebitamento	Pag. 32
Osservazioni e suggerimenti	Pag. 34
Conclusioni	Pag. 37

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rosario Guercio Nuzio, revisore del Comune di Montanaro (To) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 14 gennaio 2017 lo schema del bilancio di previsione 2017/2019 approvato con deliberazione della G.C. n. 7 del 11.01.2017, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento eventualmente delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

▪ la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal c. 5 art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

□ nel punto 9/3 del P.C.le applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 lettere g) ed h):

▪ il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

□ nell'art. 172 del T.U.E.L.:

▪ proposta di delibera al CC sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (negativa);

▪ la deliberazione di G.C. n. 3 dell'11.1.2017 con la quale sono stati confermati per l'anno 2017 i canoni di occupazione, spazi ed aree pubbliche, l'addizionale comunale Irpef, l'imposta di pubblicità e tutte le tariffe comunali;

▪ la deliberazione di G.C. n. 5 dell'11.1.2017 relativa ai servizi a domanda individuale anno 2017. Individuazione servizi - disciplina generale - determinazione tariffe (proposta al CC);

▪ la deliberazione di G.C. n. 4 dell'11.1.2017 di ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

▪ la deliberazione di G.C. n. 1 dell'11.1.2017 di attribuzione dell'indennità di funzione al Sindaco e ai componenti dell'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 267/2000. Determinazione importi per l'anno 2017;

▪ la deliberazione di G.C. n. 41 del 1.4.2016 relativa all'approvazione del Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 per il triennio 2016/2018;

▪ la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);

▪ il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

▪ la proposta di delibera al C.C. relativa all'approvazione del piano finanziario e della relazione di accompagnamento per la tassa sui rifiuti (Tari) – Anno 2017;

▪ la proposta di delibera al C.C. di approvazione delle tariffe domestiche e non domestiche della tassa per i rifiuti (TARI) anno 2017;

□ ricevuto nella medesima data gli ulteriori documenti necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, rispettivamente, con deliberazione n. 46 del 21.10.2016 e con deliberazione n. 6 dell'11.1.2017;
- la deliberazione di G.C. n. 2 dell'11.1.2017 relativa alla destinazione per l'anno 2017 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni al codice della strada;
- la determina n. 132 del 22.12.2016 avente il seguente oggetto: "Variazione n. 6 al bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lett. C), D.L.vo 267/2000, Variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione";
- la determina n. 148 del 30.12.2016 avente il seguente oggetto: "Art. 175 comma 5-quater, D.L.vo 267/2000, Variazione di bilancio tra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati";
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557, dell'art.1 della Legge 296/2006;
- preso atto che l'Ente non ha predisposto il programma delle collaborazioni autonome e delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 della Legge 133/2008, in quanto non ha previsto spese in tal senso;
- ritenuto che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, come risulta dalle proposte di deliberazione al C.C. aventi per oggetto: "TASI. Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2017" e "IMU. Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2017". Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 01 aprile 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

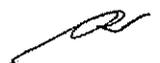
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DELL'ESERCIZIO 2016

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera di CC n. 28 del 30.4.2016 il rendiconto 2015 e, alla data odierna, non ha ancora approvato il conto consuntivo 2016.

Dal pre-consuntivo 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- agli organismi partecipati sono state erogate le seguenti somme: al C.I.S.S. € 167.524,00 per trasferimenti in conto esercizio; al CONSORZIO BACINO 16 € 126.967,35 per trasferimenti in c/esercizio ed € 68.445,06 per contratti di servizio; a SMAT SPA € 11.544,33 per contratti di servizio; a CITTA' FUTURA IN LIQUIDAZIONE € 8.000,00 per trasferimenti in c/esercizio 2015, per contratti di servizio alla Società SETA € 891.097,23.

La gestione dell'anno 2016 alla luce del pre-consuntivo si è chiusa con un presunto risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2016
Risultato presunto di amministrazione 2016 di cui:	€ 2.323.698,96
a) Fondi vincolati	€ 596.043,77
b) Fondi accantonati	€ 135.675,42
c) Fondi destinati ad investimento	€ 215.229,17
d) Fondi liberi	€ 1.376.750,60
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 2.323.698,96

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, secondo le attestazioni sottoscritte dai responsabili di settore, né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	970.429,38	1.296.964,18	1.358.845,52
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	95.743,96	9.153,53	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.730.383,71	619.185,08	328.753,73	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	223.216,18	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-	-
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.328.454,76	3.198.626,00	3.266.569,00	3.306.987,00
1					
2	Trasferimenti correnti	195.989,57	178.440,76	173.640,76	173.740,76
3	Entrate extratributarie	489.621,27	473.964,98	479.329,98	489.339,98
4	Entrate in conto capitale	763.179,09	1.078.000,00	512.098,63	222.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	22.189,54	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	760.000,00	743.000,00	733.000,00	733.000,00
	TOTALE TITOLI	5.659.434,23	5.772.031,74	5.264.638,37	5.025.067,74
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.708.778,08	6.400.370,35	5.593.392,10	5.025.067,74

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE					
			PREV. DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.127.276,29	3.783.067,84	3.798.005,66	3.844.416,81
		di cui già impegnato*	-	9.153,53	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	(9.153,53)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO					
2	CAPITALE	previsione di competenza	2.648.110,71	1.697.185,08	881.352,36	262.500,00
		di cui già impegnato*	-	550.431,35	328.753,73	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	(619.185,08)	328.753,73	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI					
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	73.391,08	77.117,43	81.034,08	85.150,93
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
6		previsione di competenza	760.000,00	743.000,00	733.000,00	733.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.708.778,08	6.400.370,35	5.593.392,10	5.025.067,74
		di cui già impegnato*	-	559.584,88	328.753,73	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	628.338,61	328.753,73	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.708.778,08	6.400.370,35	5.593.392,10	5.025.067,74
		di cui già impegnato*	-	559.584,88	328.753,73	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	628.338,61	328.753,73	0,00	0,00

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

(**) Categorie 2, 3, e 4.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI 2017
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.706.675,97
2	Trasferimenti correnti	207.374,94
3	Entrate extratributarie	586.920,56
4	Entrate in conto capitale	2.595.913,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	3.836,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	783.052,68
TOTALE TITOLI		8.983.773,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.983.773,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	4.322.636,20
2	Spese in conto capitale	2.318.469,08
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti Chiusura anticipazioni di istituto	114.267,22
5	tesoriere/cassiere	100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	810.393,84
TOTALE TITOLI		7.665.766,34
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		1.318.007,50
TOTALE GENERALE		8.983.773,84

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi. Lo stesso organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del T.U.E.L.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 46.481,12.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.508.049,97	3.198.626,00	4.706.675,97	4.706.675,97
2	Trasferimenti correnti	28.934,18	178.440,76	207.374,94	207.374,94
3	Entrate extratributarie	112.955,58	473.964,98	586.920,56	586.920,56
4	Entrate in conto capitale	1.517.913,69	1.078.000,00	2.595.913,69	2.595.913,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	3.836,00	-	3.836,00	3.836,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.052,68	743.000,00	783.052,68	783.052,68
TOTALE TITOLI		3.211.742,10	5.772.031,74	8.983.773,84	8.983.773,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.211.742,10	5.772.031,74	8.983.773,84	8.983.773,84

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.153,53	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.851.031,74	3.919.539,74	3.970.067,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA.PP.	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.783.067,84	3.798.005,66	3.844.416,81
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		210.496,10	266.316,38	321.755,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	1.000,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	77.117,43	81.034,08	85.150,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	40.500,00	40.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	40.500,00	40.500,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/ capitale	(+)		619.185,08	328.753,73	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.078.000,00	512.098,63	222.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.697.185,00	881.352,36	262.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	1.000,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	-40.500,00	-40.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo ter.	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo ter.	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività fin.	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

L'importo di € 40.500,00 dell'esercizio 2018 ed € 40.500,00 dell'esercizio 2019 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da minori esborsi di quote capitali di mutui.

Nell'anno 2017, in attuazione di quanto previsto dal comma 440 della Legge di bilancio (Legge 11 dicembre 2016, n.232), ed in deroga alla disciplina ordinaria, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui sono stati utilizzati per le spese correnti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	14.452,65	9.202,65	12.202,65
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	14.452,65	9.202,65	12.202,65

5. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge 243/2012 è così assicurato:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ENTRATE			
Fondo Pluriennale Vincolato	628.338,61	328.753,73	0,00
Titolo I	3.198.626,00	3.266.569,00	3.306.987,00
Titolo II	178.440,76	173.640,76	173.740,76
Titolo III	473.964,98	479.329,98	489.339,98
Titolo IV	1.078.000,00	512.096,63	222.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.929.031,74	4.431.636,37	4.192.067,74
SPESE			
Titolo I	3.572.029,24	3.531.689,28	3.522.661,52
Titolo II	1.697.184,88	881.352,36	262.500,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	5.269.214,12	4.413.041,64	3.785.161,52
Differenza	288.156,23	347.348,46	406.906,22

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il DUP contiene all'interno:

- al punto 5 il **Programma degli acquisti di beni e servizi**, adottato tra l'altro con delibera di G.C. n. 131 del 9.11.2016 per il biennio 2017/2018. In particolare si prevedono manutenzioni aree verdi, sgombero neve e manutenzioni delle strade urbane per il Settore Tecnico e Tecnico manutentivo, nonché coperture assicurative diverse per il Settore Finanziario.

- al punto 6 il **Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici** di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

- al punto 7 la **Programmazione del fabbisogno di personale** è prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 e si prevede ad adeguare la previsione ed il Piano occupazionale, con riferimento ai nuovi vincoli in materia di assunzioni e personale imposti dalla Legge 208/2015. L'art. 3 comma 5-bis, D.L. n. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone "a decorrere dal 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Alla luce delle modifiche alla disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato apportate dalla legge 160/2016 attraverso le seguenti misure:

- ✦ abrogazione del criterio di contenimento della spesa per il personale, di cui al comma 557, lettera a) della legge 296/2006 (anche attraverso l'incidenza della spesa del personale sul complesso delle spese correnti);
- ✦ ampliamento della possibilità di assunzione rispetto a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2016. In effetti, ai comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti, che abbiano un numero di dipendenti inferiore a quello ammesso per gli Enti locali in condizione di dissesto, sulla base del rapporto medio dipendenti/popolazione per la corrispondente fascia demografica, è consentito un turn-over al 75% della spesa per il personale cessato nell'anno precedente, in luogo del 25% già previsto dalla legge di stabilità 2016, ossia dalla legge 208/2015, con riferimento al personale non dirigente per il triennio 2016/2018;
- ✦ riattivazione delle procedure di mobilità volontaria per i comuni e le città metropolitane situati nelle Regioni ove sia stato collocato il 90% del personale soprannumerario delle province.

Pertanto, alla luce delle modifiche apportate e in funzione delle cessazioni di servizio già avvenute e di quelle che avranno luogo, successivamente, entro il 31.12.2017, la programmazione del triennio, in via generale, potrà avere luogo nei seguenti termini:

- ✓ 2017: si prevede la possibilità di procedere all'ampliamento del part-time alle due dipendenti reinternalizzate dal servizio asilo nido, alzando la percentuale dall'85% al 95%; inserimento di una unità di categoria C, in sostituzione della/e unità di personale cessata;
- ✓ 2018: si prevede la possibilità di procedere all'inserimento di una unità di categoria B, in sostituzione della/e unità di personale cessata;
- ✓ 2019: si prevede la possibilità di valutare la sostituzione della/e unità di personale che eventualmente cesseranno, per dimissioni o altre cause al momento non prevedibili, nell'importo percentuale del 75% delle cessazioni eventualmente intervenute nel corso dell'anno 2018, al fine di rispettare i limiti della spesa previsti con le nuove disposizioni di legge.

Ciò posto, il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

- al punto 8 il **Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali** da cui risulta che vi sono immobili da trasferire ai sensi dell'art. 53 commi 6-7 del D.Lgs. 163/2006.

- al punto 9 il **Piano triennale di contenimento delle spese** di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge 244/2007. Nel D.U.P. si opera un rimando alla deliberazione di G.C. n. 41 dell'1.4.2016 con il quale è stato adottato.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo. Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) *l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;*

b) *nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 c. 2 della L. 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;*

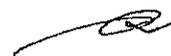
c) *nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;*

d) *nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;*

e) *nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 78/2010;*

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	9.153,53	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	619.185,08	328.753,73	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	628.338,61	328.753,73	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.198.626,00	3.266.569,00	3.306.987,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	178.440,76	173.640,76	173.740,76
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	473.964,98	479.329,98	489.339,98
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.078.000,00	512.096,63	222.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.783.067,84	3.798.005,66	3.844.416,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	210.496,10	266.316,38	321.755,29
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	542,50	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	3.572.029,24	3.531.689,28	3.522.661,52
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.368.431,35	881.352,36	262.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	328.753,53	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	1.697.184,88	881.352,36	262.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		288.156,23	347.348,46	406.906,22

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ESERCIZI 2017/2018/2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

Per la tassa rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di € 1.071.426,00, con una diminuzione di euro 32.863,00 rispetto alla previsione definitiva 2016, dovuta ad una riduzione complessiva dei costi per la tassa sui rifiuti, in funzione di una rimodulazione dei passaggi di raccolta.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal CC n. 38 del 28.7.2014, così come modificato. Lo stesso CC approverà il Piano Finanziario nella seduta prevista per il giorno 4.02.2017.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2015	Previs. defin. 2016	Rapp. 2017/2016	Previsione 2017
Recupero evasione ICI/IMU	335.677,67	275.748,68	52,95%	146.000,00
Recupero evasione TASI	18.626,64	19.896,99	5,03%	1.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	0,00	0,00	0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale	354.304,31	295.645,67	49,72%	147.000,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/TASI di anni precedenti è previsto in € 147.000,000 (146.000 IMU + 1.000 TASI), con una diminuzione di €. 148.645,67 pari al 49,72% rispetto alla somma prevista definitivamente nel 2016. Tale diminuzione è dovuto all'esaurimento dei controlli in materia di ICI, in quanto prescritte le annualità, e alle esenzioni previste per alcune fattispecie soggette a TASI (abitazione principale).

L'Ente non ha attivato la compartecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo mediante il rilascio di informazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza, previsto dal comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	Entrate/prov. prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
Mense scolastiche	153.600,00	228.572,06	67,20%
Impianti sportivi	5.000,00	5.927,55	84,35%
Uso Locali riunioni	2.100,00	2.768,18	75,86%
Peso Pubblico	1.100,00	1.576,98	69,75%
Totale	161.800,00	238.844,77	67,74%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 5 dell'11.1.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 67,74%.

L'Organo di revisione prende atto che la medesima percentuale rientra nel quantum previsto dalla normativa vigente. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Mense						
Impianti sp.	5.800,00	783,48	5.800,00	783,48	5.800,00	783,48
Uso locali	2.000,00	32,60	2.000,00	32,60	2.000,00	32,60
Peso pubblico						
TOTALE	7.800,00	816,08	7.800,00	816,08	7.800,00	816,08

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni codice della strada	31.500,00	26.250,00	29.250,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.105,55	12.458,15	16.238,85
Percentuale fondo (%)	38,43	47,46	55,52

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 19.394,45 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- € 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 2 dell'11.1.2017 la somma di € 19.394,45 (previsione al netto del fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I spesa corrente per € 9.697,23.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non si procede alla costituzione del Fondo a copertura perdite società partecipate, come imposto dalle norme, in quanto alla chiusura dell'esercizio 2016 le società partecipate dal comune chiuderanno tutte in utile.

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati. Un discorso specifico merita CITTA' FUTURA srl in liquidazione, in quanto società strumentale partecipata al 100% dal comune di Montanaro.

Anche per tale società non si prevede la costituzione del fondo in quanto la società ha chiuso l'esercizio 2015 a zero e, come confermato dal liquidatore, la medesima società chiuderà anche l'esercizio 2016 in pareggio, stante l'utilizzo del fondo per costi ed oneri di liquidazione.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	120.000,00	2,94
2016	101.000,00	2,53
2017	121.500,00	3,17
2018	90.000,00	2,36
2019	100.000,00	2,60

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti:

Spese per titoli e macroaggregati: previsioni di competenza			
	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
101- Redditi da lavoro dipendente	1.109.326,03	1.094.995,00	1.091.753,00
102- Imposte e tasse a carico Ente	80.815,00	78.842,50	78.632,50
103- Acquisto di beni e servizi	1.836.491,82	1.841.696,82	1.843.188,82
104- Trasferimenti correnti	318.936,00	296.246,00	295.946,00
105- Trasferimenti di tributi			
106- Fondi perequativi	-		
107- Interessi passivi	133.668,77	129.752,12	125.635,27
108- Altre spese per redditi da cap.	-		
109- Rimborsi e poste correttive	4.000,00	1.500,00	1.500,00
110- Altre spese correnti	299.830,22	354.973,22	407.761,22
Totale spese correnti	3.783.067,84	3.798.005,66	3.844.416,81

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, c. 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del c. 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 c. 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al c. 762 della Legge 208/2015, c. 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 1.200.019,81, nonché del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal c. 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014. Le spese del personale sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/2006 o c. 562	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	€ 1.125.468,48	€ 1.104.126,03	€ 1.089.995,00	€ 1.086.753,00
Spese macroaggregato 103	€ 4.063,67	€ 3.466,66	€ 3.333,33	€ 3.333,33
Irap macroaggregato 102	€ 70.487,66	€ 70.042,50	€ 68.045,00	€ 67.835,00
Altre spese: reiscrizioni n+1	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre spese: da specificare....	€ 2.923,00	€ -	€ -	€ -
Altre spese: da specificare....	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 1.202.942,81	€ 1.177.635,19	€ 1.161.373,33	€ 1.157.921,33
(-) Componenti escluse (B)	€ 263.185,32	€ 284.080,81	€ 277.680,81	€ 274.480,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 939.757,49	€ 893.554,38	€ 883.692,52	€ 883.440,52

La previsione per l'anno 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 939.757,49.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Per gli anni 2017-2019 l'Ente non prevede collaborazioni autonome. Tali contratti potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.l. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, c. da 594 a 599 della L. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, c. 146 e 147 L. 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	369,12	80,00%	73,82	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	933,41	50,00%	466,71	460,00	460,00	460,00
Formazione	670,00	50,00%	335,00	335,00	335,00	335,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo di calcolo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'Ente non si è avvalsa di tale facoltà.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:



ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGA-TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1226626	194608,11	194608,11	0	15,87
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	108815	15887,99	15887,99	0	14,6
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1335441	210496,1	210496,1	0	15,76
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1335441	210496,1	210496,1	0	15,76
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGA-TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1257569	249314,1	249314,1	0	19,83
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	103530	17002,29	17002,29	0	16,42
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1361099	266316,39	266316,39	0	19,57
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1361099	266316,39	266316,39	0	19,57
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGA-TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1279987	300170,35	300170,35	0	23,45
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	106540	21584,94	21584,94	0	20,26
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	1386527	321755,29	321755,29	0	23,21
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1386527	321755,29	321755,29	0	23,21
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2017 in € 19.444,12 pari allo 0,51% delle spese correnti;
per l'anno 2018 in € 18.766,84 pari allo 0,49% delle spese correnti;
per l'anno 2019 in € 18.115,93 pari allo 0,47% delle spese correnti;
rientra nei limiti (0,3%) previsti dall'art. 166 TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	-		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	542,50		
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	542,50	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Alla luce dei recenti sviluppi avuti da CITTA' FUTURA srl, che ha visto la cessione del ramo farmacia, l'Organo di revisione ritiene doveroso richiamare l'attenzione dell'unico Socio a monitorare costantemente l'evoluzione finanziaria della società, attraverso report di breve periodo del liquidatore, anche in vista dell'esaurimento del fondo costi e oneri appositamente costituito per fronteggiare eventuali disavanzi di gestione.

Al riguardo, tali report periodici, anche trimestrali, dovranno rispecchiare la situazione finanziaria "di fatto" della società e le risultanze, inviate per conoscenza anche a questo Organo di revisione, segnaleranno l'eventuale necessità di procedere ad un eventuale accantonamento fondi rischi per perdite presunte su organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2017, l'ente NON prevede di effettuare esternalizzazioni.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Organo di revisione non disponendo ufficialmente, alla data odierna, del risultato di esercizio 2016, non è in grado di analizzarne i riflessi sul bilancio comunale. Da contatti intrapresi dovrebbero emergere che tutti gli organismi partecipati dal comune dovrebbero chiudere l'esercizio 2016 "in utile", senza perciò la necessità di dover effettuare gli accantonamenti di cui al comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Un discorso specifico merita CITTA' FUTURA srl in liquidazione, in quanto società strumentale partecipata al 100% dal comune di Montanaro. Questa società al 31.12.2013 ha chiuso con una perdita di € 286.627,00, il 2014 ed il 2015 sono stati chiusi in pareggio e per il 2016, come confermato dal liquidatore, la società dovrebbe chiudere anche questo esercizio in pareggio.

La società, attualmente in liquidazione, non ha più la gestione del servizio pubblico locale della farmacia, in quanto la medesima è stata venduta. Di conseguenza, il liquidatore sta procedendo a pagare i debiti e a riscuotere i crediti della farmacia.

In sede di prima applicazione, per gli anni 2016, 2017 e 2018, il comma 552 della Legge 147/2013 stabilisce che:

"a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente."

CITTA' FUTURA s.r.l.:

Risultato d'esercizio 2011	€ - 70.094,00
Risultato d'esercizio 2012	€ - 191.425,00
Risultato d'esercizio 2013	€ - 286.627,00
Risultato medio 2011-2013	€ - 182.715,33 il cui 75% è pari ad € 137.036,50
Risultato medio migliorato del 50%	(€ 182.715,33-137.036,00)= € - 45.678,83

Per quanto sopra, essendo il risultato (anticipato dal liquidatore) conseguito al 31.12.2016 pari ad € 0,00, e quindi, migliorativo rispetto ad € - 45.678,83, non viene operato alcun accantonamento.

Per quanto esposto, l'Organo di revisione richiama l'attenzione degli Amministratori dell'Ente affinché venga avviata e portata a conclusione la procedura di liquidazione della società CITTA' FUTURA, al fine di evitare che la società stessa continui a generare ulteriori perdite d'esercizio, peggiorando la situazione debitoria sopra richiamata, anche in virtù del fatto che con la chiusura dell'esercizio 2016 è in via di esaurimento il fondo costituito per la copertura di costi ed oneri di liquidazione.

Nel corso del 2017 il Comune prevede di sostenere le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente od indirettamente:

Spese:	C.i.s.s.	Consorzio Bacino 16	S.m.a.t. s.p.a.	Città Futura	Seta s.p.a.
per contratti di servizio	-	70.377,00	11.980,00	-	856.514,00
per concess. di crediti	-	-	-	-	-
per trasf. in c/esercizio	167.600	52.736,00	-	-	-
per copertura di perdite	-	-	-	-	-
Totali	167.600,00	123.113,00	11.980,00	-	856.514,00

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, in quanto non ha utilizzato l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

L'Organo di revisione rileva che non sussiste la fattispecie per il Comune di Montanaro.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Dopo aver approvato tale piano operativo con delibera di CC n. 7 del 18.4.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, e averlo trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente, con delibera del CC n. 13 del 30.3.2016 ha approvato altresì la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione, inoltrandola nella medesima data alla Corte dei Conti.

Dalla stessa emerge che le seguenti partecipazioni, seppur minoritarie, si ritengono indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ossia: SMAT spa, SETA spa e TRM spa, mentre per ASM spa in liquidazione il comune non intende mantenere la liquidazione, per SAT srl il comune con delibera del CC del 18.4.2016 n. 9 ha deliberato il recesso dalla società. Infine, per CITTA' FUTURA in liquidazione, dallo stesso piano emerge la conferma di avviarne il processo di liquidazione, stante la critica situazione debitoria della stessa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	26.000,00		
contributo per permesso di costruire	121.500,00	90.000,00	100.000,00
concessioni cimiteriali	115.500,00	95.000,00	86.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	658.000,00	291.098,63	
trasferimenti in conto capitale da altri	120.500,00		
altre entrate proprie	36.500,00	36.000,00	36.000,00
mutui			
leasing			
altro: FPV	619.185,08	328.753,73	
altre risorse: minori esborsi su mutui		40.500,00	40.500,00
totale	1.697.185,08	881.352,36	262.500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

L'Ente non ha programmato per gli anni 2017-2019 alcun investimento senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) come segue:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Opere a scampo di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 128 D.Lgs. 163/2006	€ -	€ -	€ -

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, c. 138 Legge n. 228/2012. Ai sensi del c. 1 ter art. 12 D.L. 98/2011, convertito dalla L. 111/2011, a decorrere dal 1.1.2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se: a) siano comprovate documentalmente l'indi-spensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento; b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese; c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	€ 137.295,12	€ 133.668,77	€ 129.752,12	€ 125.635,27
Entrate correnti	€ 4.131.461,01	€ 4.101.172,57	€ 4.014.065,60	€ 3.851.031,74
% su entrate correnti	3,32%	3,26%	3,23%	3,26%
Limite art. 204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 2.779.673,16	€ 2.706.282,08	€ 2.629.164,65	€ 2.548.130,57
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 73.391,08	€ 77.177,43	€ 81.034,08	€ 85.150,93
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 2.706.282,08	€ 2.629.104,65	€ 2.548.130,57	€ 2.462.979,64
Nr. Abitanti al 31/12	5339	5339	5339	5339
Debito medio per abitante	€ 506,89	€ 492,43	€ 477,27	€ 461,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 137.295,12	€ 133.588,77	€ 129.652,12	€ 125.635,27
Quota capitale	€ 73.391,08	€ 77.117,43	€ 81.034,08	€ 85.150,93
Totale fine anno	€ 210.686,20	€ 210.686,20	€ 210.686,20	€ 210.786,20

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			



L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Limitatamente alle passività potenziali, l'Organo di revisione invita l'Amministrazione a monitorare costantemente l'evoluzione finanziaria della società CITTA' FUTURA srl, attraverso la richiesta di report di breve periodo al liquidatore, anche in vista dell'esaurimento del fondo costi e oneri appositamente costituito per fronteggiare eventuali disavanzi di gestione. Al riguardo, tali report periodici, anche trimestrali, dovranno rispecchiare la situazione finanziaria "di fatto" della società e le risultanze, inviate per conoscenza anche allo scrivente, segnaleranno l'eventuale necessità di procedere ad un eventuale accantonamento fondi rischi per perdite presunte su organismi partecipati.

Inoltre, l'Organo di revisione richiama l'attenzione degli Amministratori dell'Ente affinché, in presenza di risultati negativi attestati dai report periodici di cui sopra, venga avviata e portata a conclusione con la massima e consentita urgenza, la procedura di liquidazione della società CITTA' FUTURA. L'urgenza è giustificata dal fatto di evitare che la società stessa continui a generare ulteriori perdite d'esercizio, peggiorando la situazione debitoria.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Al fine di migliorare tali obiettivi, l'Organo di revisione richiama la particolare attenzione degli Amministratori affinché pongano in essere tutte quelle iniziative che possano comportare:

- ✓ l'aumento degli accertamenti delle entrate,
- ✓ la riduzione della spesa corrente,
- ✓ la promozione della alienazione di beni immobili,
- ✓ un incremento dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie, nonché quelli derivanti dalle concessioni cimiteriali,
- ✓ la riduzione dei pagamenti in conto capitale;

✓ un monitoraggio continuo del rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell'esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza l'esecuzione a regola d'arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle opere.

L'Organo di revisione raccomanda ed invita l'Amministrazione ad effettuare un monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, in modo anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alla previsioni programmate, si registrano significativi scostamenti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 33/2013:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

A tale riguardo, con delibera G.C. n. 130 del 9.11.2016, l'ente ha effettuato la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato, impartendo specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del c.c., ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Montanaro, 23 gennaio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Rosario Guercio Nuzio



